


**SUPPLEMENTO N° 3 AL
PROTOCOLLO CONDIVISO
DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL**

**VIRUS COVID-19 NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO**

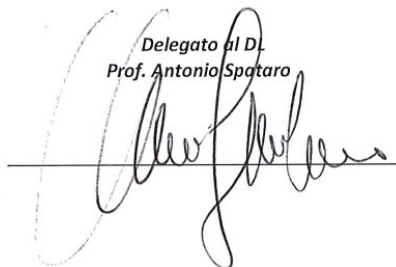
**ISTITUTO DI MEDICINA E SCIENZA DELLO SPORT
(IMSS)**

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

SUPPLEMENTO N°3 AL

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro Sport e Salute del 15/05/2020

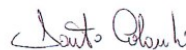
Delegato al DL
Prof. Antonio Spataro




Medico Competente
Dott.ssa Carbone Antonella

Firmato da:
CARBONE ANTONELLA
Motivo:
protocollo _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Per Ind. Colombo Donato




Data: 14/06/2020 20:35:52

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

Indice

1. Scopo.....	1
2. Campo di applicazione	1
3. Modalità operative	2
4. Termini e definizioni	2
5. Rischi prevalenti	4
6. Misure di sicurezza	4
7. Gestione del lavoratore fragile.....	5
8. Informazione	6
9. Modalità di ingresso all'interno dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport	7
10. Check point e modulo della Check list di valutazione per accesso alla struttura	133
11. Gestione casi sospetti e relativi contatti stretti.....	144
12. Contatti con casi sospetti.....	144
13. Persona sintomatica	14
14. Gestione di un caso sospetto/persona sintomatica.....	15
DPI per caso sospetto Covid-19	16
15. Ulteriori accorgimenti per prevenire l'infezione da Covid-19	19
16. Norme igienico-sanitarie e buone prassi (fmsi, 14 aprile 2020).....	24
17. Pulizia, sanificazione	25
18. Smaltimento dei rifiuti	30
19. Dispositivi di protezione individuale	30
20. Gestione spazi comuni (spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack).....	32
21. Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)	33
22. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	33
23. Sorveglianza sanitaria/Medico Competente/RLS	33

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

1. Scopo

Le indicazioni di questo documento vertono principalmente sugli ambiti di prevenzione e preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19. Le misure generali prevedono un rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione inclusa una adeguata formazione degli operatori. Il rafforzamento deve prevedere una robusta preparazione della struttura per prevenire l'ingresso di casi di COVID-19, e per gestire eventuali sospetti/probabili/confermati che si dovessero verificare tra i lavoratori. Questo documento riguarda la necessità di un'adeguata sorveglianza attiva tra il personale presente nella sede e gli operatori per l'identificazione precoce di casi. L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport deve essere in grado di effettuare un isolamento temporaneo dei casi sospetti e l'indirizzamento per ulteriore valutazione clinica e le eventuali cure necessarie contro il COVID-19. A tal fine è stato individuato un locale "COVID-19" destinato all'eventuale isolamento temporaneo di utenti/pazienti sospetti di infezione.


Preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da coronavirus e dell'incremento dei casi e decessi notificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da coronavirus COVID-19, adottando misure di contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus al fine di tutela dal rischio di contagio da coronavirus a pazienti, visitatori, personale e chiunque possa accedere alla struttura dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport. Il presente Protocollo rispetta il principio inderogabile in base al quale il proseguimento dell'attività dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport garantisce adeguati livelli di salubrità e sicurezza dei lavoratori, dei pazienti, dei visitatori, delle Ditte appaltatrici in generale e comunque di tutte le persone che a vario titolo sono connesse alla propria attività.

Il presente Protocollo costituisce documento di integrazione alla "Valutazione del rischio biologico per esposizione a SARS-CoV-2" elaborato, ai sensi del Titolo X del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. dal Datore di lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, la Direzione Sanitaria, il Medico Competente.

Tutte le misure previste nel presente documento sono suscettibili di aggiornamento in relazione all'evoluzione della normativa.

2. Campo di applicazione

Il presente protocollo è valido per tutti i dipendenti che operano presso la sede dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, per le Ditte di manutenzione, per tutti i fornitori, i

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

trasportatori, nonché per ogni altra Ditta o persona che a qualsiasi titolo debba frequentare o accedere anche saltuariamente ai locali della sede.

Si richiama pertanto l'attenzione sulla necessità di mantenere all'interno della struttura un adeguato livello di allerta, osservando scrupolosamente le seguenti norme:

- Rigorosa applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto);
- Stretta e sistematica valutazione epidemiologica e clinica in fase di pianificazione dell'accesso alla sede;
- Stretta e sistematica applicazione delle misure di prevenzione e controllo della trasmissione del virus (DPI, di seguito specificati) su tutti gli utenti, visitatori, accompagnatori, personale dipendente e non, che accede a qualsiasi titolo all'interno della struttura.

3. Modalità operative

Al fine di fronteggiare l'emergenza coronavirus, Sport e Salute SpA ha predisposto una "Unità di Crisi" costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Risorse Umane, dal Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico Competente, Acquisti, avente i seguenti compiti:

- Recepimento delle segnalazioni di caso sospetto;
- Indicazione delle attività e azioni da svolgere in caso di presenza di "caso sospetto"
- Ricostruzione dei contatti stretti dei casi sospetti registrati all'interno dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport;
- Promozione di misure di sicurezza straordinarie (cartellonistica, dispenser soluzione idroalcolica, formazione del personale sul tema; triage telefonico e programmazione accessi alla Struttura; distanza interpersonale; utilizzo DPI integrativi) in modo da tutelare in particolare il personale a contatto diretto con il pubblico.


4. Termini e definizioni

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale* durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi

oppure

Persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

oppure

Persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria: tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

(Circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020)

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.


Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2 effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità o presso i laboratori Regionali di Riferimento indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di 2 metri
- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

5. Rischi prevalenti

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).


Per le modalità di trasmissione del SARS-CoV-2 si faccia riferimento all'Allegato 1 al Rapporto ISS CoVID-19, Rev. 2 del 28/03/2020 "**Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da CoVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2**" redatto dal gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle infezioni.

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

6. Misure di sicurezza

Ad esclusione degli operatori sanitari risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria. Pertanto, la corretta applicazione di misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale può ridurre notevolmente il rischio di infezione. Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- Coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- Porre attenzione all'igiene delle superfici
- Evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- Dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso in azienda, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio


- Informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro, le Risorse Umane e l'ufficio Prevenzione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Utilizzare i DPI.

7. Gestione del lavoratore fragile

Si definisce **lavoratore fragile** un lavoratore portatore di patologie attuali o pregresse che lo rendono suscettibile di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio.

Per i lavoratori fragili, ove presenti, si attua la seguente procedura:

- Il Medico Competente informa per iscritto il Datore di Lavoro sulle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020
- Il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro per l'elaborazione di una comunicazione finalizzata ad informare i Lavoratori della raccomandazione disposta dall'art. 3 del DPCM 8 marzo 2020. Nella comunicazione si invitano i lavoratori che ritengono di rientrare nelle tipologie di pazienti previste dalla norma di rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di "isolamento"
- Nella comunicazione ai Lavoratori si specifica che nei casi in cui il MMG non prescriva (o non possa prescrivere) il periodo di malattia, il Lavoratore può contattare il MC informandolo della situazione, conferendogli in tal modo, anche questo specificato nella comunicazione ai Lavoratori, il consenso alle azioni successive che lo stesso dovrà mettere in atto per la sua tutela:
 1. Nei casi in cui il MC sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee per ottemperare alla raccomandazione disposta dal citato articolo 3
 2. Nei casi in cui il MC non sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, invita lo stesso a rivolgersi nuovamente al MMG al fine di ottenere un certificato attestante la sua condizione, in alternativa,

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

richiede al Lavoratore di trasmettergli la documentazione clinica comprovante la sua condizione

- Il MC, verificata la documentazione prodotta dal Lavoratore (certificato del MMG o documenti clinici), comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee ad ottemperare alla raccomandazione disposta dall'articolo 3

A scopo puramente indicativo si riportano le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO) malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite, diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30), insufficienza renale/surrenale cronica, malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, tumori, malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV, malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali, patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari), epatopatie croniche, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.

Tutti i dipendenti che in presenza di altri fattori legati all'età avanzata presentino condizioni di suscettibilità possono essere considerati "lavoratori fragili".


8. Informazione

Tutti coloro che accedono all'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (lavoratori, pazienti, visitatori, ditte appaltatrici, ecc.) sono stato efficacemente informati circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.

È in corso di invio e sottoscrizione il presente Protocollo che consenta la fruibilità del documento da parte di tutti i dipendenti.

All'interno della struttura sono stati affissi comunicati di informazione, secondo la seguente distribuzione:

- Sono stati affissi depliant in cui è riportato il decalogo "Dieci comportamenti da seguire" del Ministero della Salute in corrispondenza:
 - Dell'ingresso della struttura, della postazione di pre-triage-reception, in prossimità dei desk, su tabellone led. Tali depliant saranno sostituiti in caso di aggiornamento da parte delle Autorità

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

- È stata affissa apposita cartellonistica in cui si ricorda di mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- In prossimità di ogni "Hygiene corner" presente all'interno della sede è stata affissa cartellonistica che ricorda e invita all'igienizzazione delle mani;
- Al fine di limitare l'affollamento nella sede e garantire la distanza interpersonale dei lavoratori le attività vengono programmate in modo da garantire il non affollamento delle sale di attesa e il rispetto della programmazione.
- In corrispondenza della postazione reception è stato installato un pannello in plexiglass per garantire ulteriormente il rispetto della distanza di 1 metro da parte dei visitatori.

In particolare, le informazioni hanno riguardato i seguenti punti:


- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Ufficio Risorse Umane ha inviato tramite e-mail a tutti i lavoratori una informativa sui comportamenti da tenere anche in riferimento ai punti sopra riportati.

9. Modalità di ingresso all'interno dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport

Modalità di accesso del personale

Il personale è stato informato che, prima dell'ingresso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota, saranno momentaneamente isolate e fornite di

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle accedere ai locali medici della sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

In corrispondenza dell'ingresso è attivo un servizio di triage, attivo durante tutto l'orario di aperture della sede, gestito da personale infermieristico che controlla la temperatura corporea* a chiunque entri in clinica. Alle persone addette a tale controllo sono stati consegnati i necessari DPI, oltre a precise indicazioni di fare riferimento alla Direzione Sanitaria, o ad altra persona incaricata, nei possibili seguenti casi:

- Rifiuto da parte della persona a sottoporsi a tale controllo
- Verifica di una temperatura superiore a 37,5° dovendo bloccare la persona non facendola entrare in azienda, isolandola momentaneamente e fornendole la mascherina
- Rifiuto all'allontanamento dall'azienda, anche quando riscontrata temperatura superiore a 37,5°
- Contestazione da parte del lavoratore/persona controllata sul grado di temperatura riscontrata e/o sul ricondurre tale stato febbricitante con il sospetto di contagio da COVID-19
- Contestazione sul mancato rispetto della disciplina della privacy non intendendo far conoscere al collega/persona incaricata del controllo la propria condizione di potenziale contagiato

Alla persona incaricata del controllo sono state inoltre fornite precise indicazioni per il rispetto della disciplina della privacy, tra le quali:

- L'attenersi alla non registrazione del dato acquisito, potendo identificare la persona controllata e registrando il superamento della soglia di temperatura solo nel caso strettamente necessario a documentare i motivi del divieto all'accesso in azienda. Per la durata dell'eventuale conservazione dei dati ci si può attenere ad esempio al termine dello stato d'emergenza.
- Fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali, contenente i riferimenti normativi specifici (sia in forma scritta che orale). In caso però di scelta di fornire l'informativa da parte della persona che svolge il controllo, in modalità orale, al controllato, si dovrà prevedere una modalità di garanzia per entrambi i soggetti (chi controlla e chi è controllato) finalizzata a dare conferma che l'informativa sia stata data correttamente.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

- Individuare i soggetti preposti al trattamento dei dati e fornire loro le istruzioni necessarie per tale attività (come ad es. non essere diffusi o comunicati a terzi dati sensibili, se non solo in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria)
- Garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore/persona in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura.

** La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente. 1) La temperatura viene rilevata senza registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) Il lavoratore viene informato circa il trattamento dei dati personali mediante informativa che può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. 3) In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.*

Il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, è stato informato della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e che in questi casi si farà riferimento all'art.1, comma2, lettera h) del Decreto-legge 23/02/2020, n. 6

Modalità di accesso dei fornitori esterni


Per l'applicazione delle modalità di accesso all'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport si è tenuto conto della differenza fra:

- **Fornitori**, generalmente chiamati per il carico e scarico merci;
- **Appaltatori**, che svolgono attività lavorative all'interno della Sede nell'ambito dell'art. 26. Del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (es. attività di pulizia e sanificazione, attività di manutenzione, ecc.)

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

In particolare:

- L'accesso veicolare dei mezzi dei fornitori esterni attraverso il percorso dotato dall'ingresso carrabile del CPO Giulio Onesti è consentito solo per le reali necessità, in

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


via eccezionale e a seguito di coordinamento con la direzione del CPO (es. per attività di scarico azoto liquido per attività di crioterapia);

- È vietato l'ingresso all'interno della sede degli autisti dei mezzi di trasporto che devono rimanere a bordo dei propri mezzi.
- In caso di necessità di discesa dal mezzo di trasporto utilizzato dagli esterni, per il minimo tempo necessario a svolgere le pratiche documentali relative all'accesso, è stata garantita (tra personale esterno ed interno) la fruizione di presidi di detergenza, oltre al rispetto della distanza minima di sicurezza e delle regole di igiene delle mani e del non toccarsi bocca, occhi, naso; In particolare gli autisti delle ditte che svolgono servizio di ritiro rifiuti speciali e consegna azoto liquido sarà possibile scendere dai propri mezzi per il ritiro/consegna dei beni richiesti. Si precisa che le attività vengono svolte all'esterno della sede e previo appuntamento.
- Gli operatori del trasporto, durante le fasi di carico e scarico, oltre ad indossare mascherina e guanti, dovranno rigorosamente mantenere la distanza interpersonale di 1 m.
- All'ingresso della sede è stato affisso apposito cartello informativo, in merito alle procedure da rispettare. Tali procedure sono state inviate anche via email alle Ditte interessate per opportuna cooperazione e coordinamento.
- Per i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno che accede, in via eccezionale, all'interno dell'Istituto sono presenti servizi igienici regolarmente sottoposti a pulizia e sanificazione da parte della ditta esterna specializzata incaricata.
- È vietato a tutti gli esterni l'utilizzo dei servizi igienici ad uso del personale dipendente. Tale divieto è applicato anche tramite opportuna segnaletica che ne individua la diversa destinazione d'uso.
- Tutti i visitatori, compresi gli addetti delle ditte esterne (manutenzione, servizi, reception, pulizie, ecc) rispettano le regole aziendali comunicate comprese quelle per l'accesso alla struttura e pertanto sono tenuti a fermarsi per il controllo della temperatura, all'ingresso pedonale principale della sede tramite il personale sanitario posto alla postazione di pre-triage presente all'ingresso della struttura attiva durante tutto l'orario di apertura dell'Istituto.

Le norme del presente protocollo sono state estese anche alle ditte esterne che operano all'interno della sede in base all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

In particolare:

- A tutti i lavoratori delle Ditte sono stati estesi tutti gli obblighi in ingresso e uscita dalla sede, in particolare per le attività di pre-triage all'ingresso della sede

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

- A tutti i Datori di lavoro delle Ditte appaltatrici verrà data comunicazione delle procedure in base a quanto previsto dall'art. 26, comma 2 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Non è presente servizio di trasporto dei lavoratori. I servizi di trasporto dei campioni delle analisi che si eseguono all'esterno della sede, sono affidati a ditta esterna specializzata.

Per le attività di manutenzione e conduzione impianti privilegiare gli interventi negli orari di chiusura o comunque organizzandoli in modo che non operino all'interno di locali in compresenza con utenti o con il resto del personale.

Per le attività di cantiere e accesso del personale delle ditte si rimanda anche alla visione degli specifici allegati n°2 e n°3 contenuti nel Protocollo Sport e Salute SpA per il contenimento della diffusione da Covid-19 del 15 maggio 2020.


Modalità di accesso utenti esterni per prestazioni sanitarie programmate

Al fine di ridurre l'accesso dei visitatori che devono recarsi presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport per esami diagnostici o visite specialistiche viene autorizzato l'ingresso nella sede unicamente previo appuntamento. Inoltre è stato istituito un servizio di pre-triage telefonico per una valutazione clinica preliminare da parte del personale sanitario. E' consigliabile contattare l'utente preferibilmente il giorno prima dell'appuntamento per raccogliere informazioni inerenti il suo stato di salute e assicurando che tali domande sono rivolte a tutti i soggetti che richiedono prestazioni sanitarie al fine di valutare la presenza di sintomi che possano essere correlate ad una infezione di Covid-19; l'utente dovrà inoltre essere informato che al suo ingresso presso l'Istituto di Medicina e Scienza sarà misurata la temperatura corporea al fine della limitazione del contagio da Covid-19.

I pazienti con visite specialistiche programmate che presentino sintomi respiratori (tosse, rinorrea, starnuti, ecc.) e/o simil-influenzali sono invitati, a mettersi in contatto con l'Istituto telefonando dalle ore 8.00 alle ore 18.00 al numero 06 3272 9300.

Il tele-triage è comunque effettuato dal personale sanitario per tutte le prestazioni prenotate in giornata per verificare il carattere di urgenza della prestazione da eseguire e lo stato di salute degli stessi in particolare in riferimento ad eventuali sintomatologie riguardanti l'apparato respiratorio.

In base all'esito del colloquio è individuata la procedura da seguire in merito all'esame diagnostico/visita specialistica da effettuare (conferma/annullamento/spostamento dell'appuntamento, invito a contattare il proprio medico di famiglia, invito a contattare i numeri forniti dalle Autorità, ecc).

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

Inoltre, per le finalità di cui al precedente punto, gli utenti che devono sostenere visite ed esami non potranno entrare accompagnate ad eccezione dei minori e delle persone non autosufficienti.


Modalità accesso visitatori

Al fine di ridurre l'accesso dei visitatori che devono recarsi presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport viene autorizzato l'ingresso nella sede unicamente previo appuntamento. In base all'esito del colloquio è individuata la procedura da seguire in merito all'attività da effettuare (conferma/annullamento/spostamento dell'appuntamento, invito a contattare il proprio medico di famiglia, invito a contattare i numeri forniti dalle Autorità, ecc) e a seguito di autorizzazione da parte dell'ufficio competente.

Modalità accesso atleti

Di seguito si riportano ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso degli atleti ad integrazione di quanto già indicato del paragrafo "Modalità accesso utenti".

- Le modalità di accesso e programmazione dovranno essere concordate con le Federazioni di riferimento.
- Scaglionare gli accessi.
- Limitare il numero di addetti strettamente necessari allo svolgimento delle visite mediche e attività all'interno del reparto di Scienza dello Sport.
- Non consentire la contemporaneità di diverse FSN o Società sportive nello stesso ambiente indoor. La programmazione dovrà essere condivisa e avallata dalla Direzione, la quale potrà impartire cambiamenti laddove lo ritenesse necessario.
- È consigliabile che il personale dei medici e fisioterapisti, che viene in costante contatto con gli atleti e, in particolare, con quelli delle squadre professionistiche, non operi contestualmente in ambienti o effettui attività esterne che possono essere a rischio di contagio.
- In caso di atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione di appartenenza, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- In tutte le altre categorie, l'atleta deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale) che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


- Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.
- Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.
- In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.
- Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- Nel caso di attività collegate presso i Centri di Preparazione Olimpica (es. prove sul campo di gara) si prega di far riferimento ai Protocolli specifici redatti per le sedi.
- L'ingresso degli atleti, anche se già presenti all'interno del Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport dovrà avvenire unicamente dall'ingresso principale della sede, dove presente Check point di controllo accessi dedicato.

10. Check point e modulo della Check list di valutazione per accesso alla struttura

I dipendenti accederanno al check point prima dell'inizio del proprio turno, solo dopo aver escluso al domicilio l'assenza di febbre.

L'accesso degli utenti (personale, atleti, accompagnatori, visitatori, fornitori) alla Struttura sarà subordinato al check point che avverrà all'ingresso, presso gli appositi banconi protetti da barrier, previa misurazione della temperatura corporea tramite termoscanner ubicato nei pressi degli ingressi principali della sede. In caso di eccezionale ingresso tramite accessi secondari della sede, la misurazione della temperatura sarà comunque assicurata tramite termometro portatile a distanza disponibile presso la sede.

L'operatore preposto al check point controllerà che ogni utente all'ingresso effettui la misurazione della temperatura corporea a distanza e fornirà al paziente e all'eventuale accompagnatore (dopo aver fatto loro disinfettare le mani) apposite mascherina chirurgica, se sprovvisti o considerata non adeguata; quindi fornirà il modulo della "check list di

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

valutazione per l'accesso alla struttura" (allegato A) e provvederà a far firmare lo stesso agli utenti.

Gli utenti in attesa del check point dovranno osservare una distanza interpersonale di almeno di un metro.

Gli eventuali accompagnatori, in caso di paziente autosufficiente, saranno invitati dal personale del check point ad attendere il termine della prestazione preferibilmente all'esterno della Struttura o nella sala d'attesa seguendo le indicazioni del personale sanitario e comunque mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra le sedute disponibili.

11. Gestione casi sospetti e relativi contatti stretti

I pazienti/visitatori/accompagnatori che transitano a vario titolo all'interno della struttura e che presentano sintomatologia simil influenzale (febbre, tosse, dispnea, raffreddore, mal di gola) dovranno indossare tempestivamente la mascherina chirurgica.

Il personale sanitario all'ingresso della struttura dovrà valutare se essi rientrano nella definizione di caso sospetto.

Qualora gli stessi rientrino nella definizione di caso sospetto, il medico dovrà tempestivamente allertare la direzione sanitaria e contattare il numero verde del Dipartimento di Prevenzione Territorialmente competente (....) o il numero 118 in caso di situazioni urgenti.

I pazienti con sintomatologia simil influenzale che non rientrano nella definizione di caso sospetto dovranno indossare la mascherina chirurgica per tutta la permanenza strettamente necessaria all'interno della struttura.


12. Contatti con casi sospetti

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto si deve contattare immediatamente la Direzione Sanitaria e i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

13. Persona sintomatica

Nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale. A seguito della comunicazione si procede, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, al suo isolamento e a quello delle altre persone presenti nei medesimi locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la struttura secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.


14. Gestione di un caso sospetto/persona sintomatica

Di seguito si riportano le principali azioni da svolgere in caso di presenza di caso sospetto/persona sintomatica:

- Fornire al paziente una maschera di tipo chirurgico che dovrà indossare per tutto il periodo di permanenza all'interno della struttura al fine di tutelare ogni contatto con il personale sanitario che lo assiste e gli operatori di supporto;
- Isolare il paziente nella stanza dedicata di isolamento COVID-19 (vedere specifica planimetria allegata);
- Evitare contatti ravvicinati con il caso sospetto, senza aver indossato idonei DPI;
- Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (es. secrezioni respiratorie);
- Praticare accuratamente l'igiene delle mani con gel idroalcolico o con acqua e detergente;
- Dotarsi dei DPI specifici previsti (vedere specifico paragrafo DPI);
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito nei contenitori rigidi dei rifiuti speciali indsieme con i materiali infetti prodotti durante le attività sanitarie;
- Dotare la stanza di strumentario dedicato;
- Osservare una attenta sanificazione degli ambienti e aerazione frequente degli stessi;
- Evitare accesso di visitatori/utenti.

TRASFERIMENTO/USCITA

- Il momento del Trasferimento /uscita dalla sede il paziente dovrà essere accompagnato fuori dall'edificio, utilizzando il percorso esterno accessibile dall'ingresso principale e raggiungere la sala di isolamento Covid-19 dedicata, posta nei pressi dell'ingresso carrabile del CPO Giulio Onesti;
- Il personale sanitario impiegato nelle fasi di trasferimento sopra indicate dovrà indossare, per tutto il periodo di vicinanza con il caso sospetto, appositi DPI.

 ITALIA SPORT E SALUTE	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
--	---	----------------

DPI per caso sospetto Covid-19

Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto di Covid-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare FFP3 per le procedure che generano aerosol), occhiali di protezione (o goggles), camice impermeabile a maniche lunghe, guanti e cuffia.

Numero minimo di set di DPI Caso sospetto da tenere sempre disponibile in Istituto:

Numero minimo di set di DPI Caso sospetto	
Operatori Sanitari	Numero di set
Infermieri	1-2
Medici	1-2
Addetti pulizie	1
Assistenti e altri servizi	0-2
TOTALE	3- 7


Procedure di vestizione e svestizione

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate:

Vestizione: antistanza/zona filtro

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. **PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI** con acqua e sapone o soluzione alcolica.
3. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri.
4. Indossare un primo paio di guanti.
5. Indossare la cuffia.
6. Indossare sopra la divisa il camice monouso.
7. Indossare filtrante respiratorio FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol).
8. Indossare gli occhiali di protezione (o goggles).
9. Indossare secondo paio di guanti.

Svestizione: nell'antistanza/zona filtro:

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

I DPI devono essere rimossi rispettando la sequenza indicata per minimizzare il rischio potenziale di contaminazione incrociata.

I DPI monouso devono essere smaltiti come rifiuti sanitari nell'apposito contenitore per rifiuti a rischio infettivo nell'antistanza/zona filtro.

I DPI riutilizzabili (p.es. goggles) vanno decontaminati prima di uscire dall'antistanza/zona filtro e riposti nel contenitore apposito posizionato subito all'esterno dell'antistanza/zona filtro.


La procedura va effettuata - se possibile - davanti allo specchio o sotto l'osservazione di un operatore addestrato che indossa guanti e FFP2/FFP3, è esterno alla zona filtro, mantenendosi a distanza di almeno 1 metro dall'operatore potenzialmente contaminato.

1. Primo paio di guanti (esterno): l'esterno è potenzialmente contaminato

Per prima cosa: <ul style="list-style-type: none"> • afferrare l'esterno del guanto con la mano guantata opposta • far scorrere il guanto • smaltirlo nel contenitore 		Quindi: <ul style="list-style-type: none"> • far scorrere uno/due dita della mano con un solo guanto sotto il guanto esterno della mano con due paia di guanti • sfilare il guanto • smaltirlo nel contenitore 		Infine: <ul style="list-style-type: none"> • procedere all'igiene delle mani con gel alcolico o ipoclorito 0.5% 	
---	--	--	--	---	--

2. Camice: la parte anteriore e le maniche sono le parti potenzialmente più contaminate




<ul style="list-style-type: none"> • slacciare o strappare i lacci in vita, possibilmente con una sola mano 	<ul style="list-style-type: none"> • staccare con due mani la chiusura a strappo posteriore del camice 	<ul style="list-style-type: none"> • allontanare il camice dal collo e dalle spalle, sfilandolo piano dall'interno (peeling) 	<ul style="list-style-type: none"> • arrotolarlo dall'interno e smaltirlo nel contenitore 	<ul style="list-style-type: none"> • procedere all'igiene delle mani
				


	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

3. Occhiali di protezione (goggles): l'esterno è potenzialmente contaminato




<ul style="list-style-type: none"> rimuovere i goggles, afferrando l'elastico posteriormente con una sola mano e portandoli in avanti 	<ul style="list-style-type: none"> sanificare i goggles con una salvietta 	<ul style="list-style-type: none"> posizionare i goggles nel contenitore predisposto all'esterno dell'antistanza/zona filtro 
--	--	---

4. Filtrante respiratorio FFP2/FFP3: possibilmente non toccare la parte anteriore perché è potenzialmente contaminata

<ul style="list-style-type: none"> inclinandosi leggermente in avanti, afferrare posteriormente l'elastico inferiore del filtrante, quindi il superiore (se indossata, possibilmente afferrare anche la cuffia insieme agli elastici) 	<ul style="list-style-type: none"> sollevare gli elastici sopra la testa allontanare il filtrante dal viso 	<ul style="list-style-type: none"> smaltire nel contenitore 
--	--	---

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

5. Secondo palo di guanti (interno)


<p>Per prima cosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • afferrare l'esterno del guanto con la mano guantata opposta • far scorrere il guanto • smaltirlo nel contenitore 	<p>Quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far scorrere uno/due dita della mano senza guanti sotto il primo guanto rimasto • sfilare il guanto • smaltirlo nel contenitore 	<p>Infine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedere all'igiene delle mani con gel alcolico o ipoclorito 0.05% o lavaggio con acqua e sapone 
--	--	--

Fonte: Policlinico Universitario Agostino Gemelli

15. Ulteriori accorgimenti per prevenire l'infezione da Covid-19

Area ingressi

- Installazione di distributori, preferibilmente automatici, di disinfettante
- Installazione di dispositivi elimina-code per mantenere il rispetto della distanza di sicurezza
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del coronavirus
- Posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale
- Posizionamento in ogni area e in numero adeguato contenitori di rifiuti, chiusi con coperchio apribile a pedale, destinati allo smaltimento dei fazzoletti monouso, da predisporre nelle zone di maggior affollamento
- È obbligo igienizzare le mani ad ogni ingresso degli ambienti presso gli appositi dispenser.
- Per l'accesso di fornitori esterni o manutentori individuare opportune tempistiche al fine di evitare occasioni di contatto con gli utenti.
- La consegna di material e dispositivi medici deve avvenire, ove possibile, ad orari concordati, previo appuntamento, e in prossimità degli ingressi.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


- Gli involucri esterni dei materiali consegnati devono essere opportunamente eliminate o disinfettati con soluzione idroalcolica e panno monouso.
- Rispettare e far rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Organizzare le sedute nelle sale di attesa considerando 2 mq per persona ed eliminare riviste, oggetti, etc.

Front office

- Installazione di pannelli separatori in plexiglass di dimensioni adeguate fra il personale e l'utente
- Incentivare i pagamenti in formato elettronico (attraverso l'uso di POS)
- Digitalizzazione delle pratiche amministrative (evitare il più possibile l'uso di schede di iscrizione cartacee, ricevute manuali ecc.)
- Pulizia e sanificazione della postazione con la maggiore frequenza possibile.
- Tenere sempre a disposizione del personale prodotto disinfettante e salviette igienizzanti per le mani.
- Pulizia e sanificazione di tutta l'area di lavoro almeno due volte al giorno.
- Posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale
- I telefoni dovrebbero essere utilizzati sempre con auricolari o headset individuali per ciascun operatore.
- Evitare di scambiarsi telefoni, effetti personali.
- Il personale adibito alle sole attività di segreteria dovrà indossare apposite mascherine chirurgiche e provvedere alla disinfezione delle mani con apposite prodotti. Potrà eventualmente utilizzare guanti monouso.
- Fornire al paziente/utente, tutte le informazioni utili, invitandolo a contattare l'Istituto per qualsiasi nuova sintomatologia riscontrata e non evidenziabile al momento del trattamento/visita, imputabile ad una possibile infezione da Covid-19.


Vasca ergometrica e vasca fisioterapica

- Confermare l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'Allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. 16.01.2003, effettuate da apposito laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura delle vasche al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.
- Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina: prima di entrare nell'acqua di vasca provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo; è

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

obbligatorio l'uso della cuffia; è vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua: se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.

- La sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alle vasche munito di tutto l'occorrente.
- Gli utenti dovranno tenere la mascherina sino all'accesso in vasca per riporla in sacchetti monouso a subito prima dell'attività in acqua per indossarla nuovamente al termine.
- Anche gli accompagnatori (genitori dei bambini ad esempio) dovranno sempre tenere indossata la mascherina.
- Dovranno essere esposte mediante cartelloni e totem recanti le disposizioni generali sulle norme di comportamento, del numero delle persone che possono accedere nelle varie aree e dei percorsi da seguire.
- Seguire la segnaletica orizzontale con linee di rispetto.
- Utilizzare i contenitori di rifiuti in ogni area per i fazzoletti monouso.
- Accedere alle vasche passando obbligatoriamente dalla vaschetta lavapiedi.
- Pulizia e sanificazione del materiale didattico e degli attrezzi alla fine di ogni sessione di allenamento.
- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme.
- È d'obbligo igienizzare con prodotti specifici ogni singola attrezzatura una volta utilizzata da parte del singolo atleta/utente e di porla nella posizione predefinita.
- È d'obbligo tenere il più possibile areati gli ambienti durante il loro utilizzo, lasciando porte e finestre aperte e richiuse una volta terminata l'attività.
- Non è consentito utilizzare e usufruire dei servizi delle vasche del ghiaccio.
- Non è consentita la contemporaneità di diverse FSN o Società sportive nello stesso ambiente indoor. La programmazione dovrà essere condivisa e avallata dalla Direzione, la quale potrà impartire cambiamenti laddove lo ritenesse necessario.
- Prima della riapertura andranno previsti i seguenti interventi minimi:
 - Pulizia e sanificazione di tutti i locali
 - Svuotamento e sanificazione delle vasche, delle vasche di compenso e delle masse filtranti
 - Accurata ispezione dei sistemi di trattamento dell'acqua e dell'aria
 - Manutenzione e verifica del corretto funzionamento degli impianti di trattamento acqua

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


- Pulizia e sanificazione degli impianti di aerazione
- Manutenzione e verifica del corretto funzionamento degli impianti di trattamento aria con sostituzione dei filtri
- Conferma dell'idoneità alla balneazione attraverso le analisi chimiche e microbiologiche previste.

Spogliatoi

- Prevedere il controllo e la rilevazione dell'accesso degli utenti in modo opportunamente distanziato per mantenere le distanze di sicurezza.
- Tutti gli indumenti (compreso le scarpe) e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti eventualmente presenti; in questo caso si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti.
- Installazione di distributori automatici di salviette disinfettanti o gel disinfettante per la pulizia degli armadietti
- Prevedere la presenza costante di personale di assistenti agli spogliatoi.
- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da coronavirus
- Posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale
- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro
- Nello specifico l'utilizzo degli spogliatoi è consentito esclusivamente se necessario e comunque sotto richiesta alla Direzione.

Servizi igienici e docce


- Installazione distributori, preferibilmente automatici, di sapone e di disinfettante.
- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme Aggiornato al 19/05/2020
- Nel caso di ambiente unico per le docce, se le stesse non permettono di mantenere una distanza di almeno 1 metro pur usandole in modo alternato, deve essere prevista l'installazione di separatori fra una doccia e l'altra per il mantenimento della distanza di sicurezza.
- Prevedere una segnaletica chiara per il rispetto delle regole di distanziamento e di numero massimo di utenti nello spazio docce in base al numero delle docce stesse e della loro distanza.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

- Prevedere temporizzazione docce di durata massima per ogni utente. Considerare l'opportunità di evitare la doccia dopo l'attività fisica.
- Prevedere impiego di materiale monouso.

Palestra fisioterapica e Laboratorio analisi Funzionale

- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri (4 metri quadri), mantenendo sempre liberi i percorsi e le uscite di sicurezza.
- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare gli utenti al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente e di attrezzi e macchine al termine di ogni seduta individuale.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere sanificati non devono essere usati.
- Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- Per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto.
- Utilizzare apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo o prevedere l'igienizzazione della suola preferibilmente con tappetino imbevuto di igienizzante oppure con disinfettante spray o salviette igienizzanti.
- Le strutture saranno a disposizione degli utenti in orari prestabiliti e concordati con la Direzione.
- La durata delle attività dovrà essere concordata con la Direzione al fine di poter organizzare al meglio gli interventi necessari di sanificazione.
- Non è consentita la contemporaneità di diverse FSN o Società sportive nello stesso ambiente indoor. La programmazione dovrà essere condivisa e avallata dalla Direzione, la quale potrà impartire cambiamenti laddove lo ritenesse necessario.
- È d'obbligo igienizzare con prodotti specifici ogni singola attrezzatura una volta utilizzata da parte del singolo atleta/utente e di porla nella posizione predefinita.
- È d'obbligo tenere il più possibile areati gli ambienti durante il loro utilizzo, lasciando porte e finestre aperte e chiuse una volta terminata l'attività.
- Igienizzare le mani ad ogni ingresso degli ambienti presso gli appositi dispenser.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


- Nello specifico l'utilizzo degli spogliatoi è consentito esclusivamente se necessario e comunque sotto richiesta alla Direzione.
- A conclusione della prestazione erogata, fornire al paziente/utente, tutte le informazioni utili, invitandolo a contattare l'Istituto per qualsiasi nuova sintomatologia riscontrata e non evidenziabile al momento del trattamento/visita, imputabile ad una possibile infezione da Covid-19.

Locali Medici

- L'operatore deve lavare le mani prima e dopo ogni visita ed indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (DPI) per le vie respiratorie, gli occhi, e le mucose (criterio di prossimità operatore- paziente).
- Se il paziente può mantenere la mascherina durante la visita, allora l'operatore indosserà una mascherina con capacità filtrante FFP2 o equivalente;
- Se il paziente non può mantenere la mascherina, l'operatore indosserà gli adeguati DPI (visiere/schermi, occhiali protettivi e mascherine con capacità filtrante FFP2 o superiore).
- Tutte le attività che vengono svolte per il singolo paziente devono essere precedute da una opportuna preparazione dello strumentario, materiali, etc. sui piani di lavoro adeguatamente disinfettati.
- Sostituire ove possibile strumenti che generano aerosol con strumenti che non generano aerosol.
- Coprire con materiale monouso, ove possibile, le parti che possono venire in contatto con il paziente.
- Per ridurre il consumo improprio ed eccessivo di DPI è opportuno che gli operatori evitino di uscire dai locali medici durante la visita/trattamento al paziente.
- A conclusione della prestazione erogata, fornire al paziente/utente, tutte le informazioni utili, invitandolo a contattare l'Istituto per qualsiasi nuova sintomatologia riscontrata e non evidenziabile al momento del trattamento/visita, imputabile ad una possibile infezione da Covid-19.

16. Norme igienico-sanitarie e buone prassi (fmsi, 14 aprile 2020)


Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del coronavirus. Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, utenti e addetti ai lavori.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


- Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere; utilizzare sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare gli oggetti personali.
- Evitare di consumare cibo nei locali della sede.
- Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in aree comuni.
- Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.
- Ricordarsi di disinfettare sempre gli oggetti di uso frequente (il telefono cellulare, gli auricolari o il microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore).
- Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti.
- Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- Arieggiare i locali il più spesso possibile.
- Scaglionare gli accessi.
- Limitare agli addetti strettamente necessari allo svolgimento delle visite mediche l'ingresso all'Istituto.

17. Pulizia, sanificazione


- Le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno ed incrementate anche in base all'orario di apertura dell'Istituto;
- Le attività di pulizia e sanificazione dei locali dovrà essere commisurata anche al tipo di attività svolta, con particolare riferimento alle prestazioni che generano la produzione di aerosol e droplet (in quest'ultimo caso devono essere garantite tra un paziente e il successivo) e in base alle indicazioni della Direzione Sanitaria dell'Istituto;

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

- Operazioni di pulizia straordinarie devono essere previste in presenza di caso accertato/sospetto di COVID-19 prima dello svolgimento delle specifiche attività di sanificazione.
- In riferimento alle attività di sanificazione si consiglia l'utilizzo dei comuni disinfettanti ad uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0,5%), etanolo (72%), o perossido di idrogeno (0,5%), per un tempo di contatto adeguato;
- In accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)".
- Per le attività devono essere utilizzate attrezzature dedicate o monouso. Le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate con un disinfettante a base di cloro.
- Cambiare gli strumenti di pulizia tra gli spazi frequentati dal pubblico e quelli dedicati ai dipendenti.
- Assicurare adeguata aerazione dei locali.
- Vanno pulite con particolare attenzione le superfici dei muri, porte e finestre, pulsanti della luce, tavoli e ripiani, sedie, maniglie, panche, tastiere, rubinetterie, pulsantiere distributore bevande e snack e tutte le superfici toccate di frequente.
La pulizia di servizi igienici, lavandini del bagno, pulsanti, rubinetterie deve essere eseguita con molta cura.
- Si consiglia l'effettuazione di attività di sanificazione della sede con cadenza settimanale e comunque in presenza di caso accertato o sospetto di COVID-19.
- Si raccomanda di utilizzare esclusivamente prodotti per uso professionale, ovvero biocidi o PMC autorizzati dal Ministero della Salute con azione virucida indicata in etichetta, selezionando quelli con il più basso impatto ambientale e più basso rischio chimico.
- Tali prodotti dovranno essere utilizzati previa acquisizione della specifica scheda di sicurezza, in lingua italiana, e utilizzato secondo le modalità e attraverso l'impiego dei DPI indicati.
- Il protocollo generale di pulizia e sanificazione potrà essere aggiornato in base all'evoluzione delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della Salute, dalle Ordinanze della Regione Lazio, dalle normative vigenti, in funzione degli orari di apertura della sede e alle indicazioni della Direzione Sanitaria dell'Istituto.
- Il personale impegnato nella pulizia ambientale deve indossare dispositivi di protezione individuale durante le attività di pulizia. L'uso di dispositivi di protezione (mascherina facciale, uniforme che viene rimossa e lavata frequentemente in acqua calda e guanti) è sufficiente per la protezione durante la pulizia dei locali in generale.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


- Il materiale di pulizia deve essere adeguatamente pulito alla fine di ogni sessione di pulizia.
 - L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi i dispositivi di protezione.
 - Il materiale di scarto prodotto durante la pulizia deve essere collocato nella spazzatura indifferenziata.
 - Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni fornite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, nonché alla loro ventilazione.
 - In presenza della persona sospetta per Covid-19, tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).
 - In assenza della persona sospetta per Covid-19 perché già allontanata, tutte le operazioni di pulizia devono essere precedute da adeguata ventilazione del/dei locale/i e condotte da personale che indossa DPI (mascherina chirurgica, guanti spessi, camice monouso idrorepellente a maniche lunghe, occhiali di protezione se c'è pericolo di schizzi di materiale organico o di sostanze chimiche), stivali o scarpe da lavoro seguendo le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).
 - Dopo l'uso, i DPI monouso devono essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
 - Al fine di monitorare e rendere rintracciabili le attività di pulizia al termine di ogni attività di pulizia ordinaria e periodica la stessa deve essere registrata su apposita scheda e firmata dall'operatore che ha effettuato gli interventi.
 - Al fine di monitorare e rendere rintracciabili le attività di sanificazione al termine di ogni attività di sanificazione ordinaria o straordinaria dovrà essere acquisito specifico rapporto di sanificazione (su carta intestata della ditta, timbrata e firmata) con evidenza che l'intervento sia stato eseguito secondo le disposizioni della circolare n°5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Inoltre dovranno essere forniti almeno:
- data e luogo dell'intervento;
 - attrezzature e mezzi utilizzati;
 - prodotti utilizzati e relativa scheda di sicurezza;
 - dichiarazione che i prodotti utilizzati siano registrati come Presidi Medico Chirurgici e usati nel modo corretto all'impiego (es. diluizione, etc.);
 - procedura di intervento
 - DPI utilizzati.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

- Garantire a seguito degli interventi sempre adeguata aerazione dei locali prima di soggiornarvi.
- Tenere sempre a portata di mano all'interno dell'Istituto, per una facile e rapida consultazione, tutte le schede di sicurezza dei singoli prodotti impiegati.

Apparecchiature, strumenti medicali e attrezzatura sportiva


- Si consiglia l'utilizzo dei comuni disinfettanti ad uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0,5%), etanolo (72%), o perossido di idrogeno (0,5%), per un tempo di contatto adeguato.
- Attrezzi, macchinari, apparecchiature e strumenti medicali, attrezzature sportive, postazioni comuni di lavoro/attività sportiva devono essere disinfettati ad ogni cambio utente/atleta.
- Gli strumenti e le apparecchiature medicali, nonché le attrezzature quali i cicloergometri e le attrezzature utilizzate per eventuali visite mediche (es. prove da sforzo) devono essere sanificate singolarmente al termine di ogni utilizzo, al fine di rimuovere residui e tracce di liquidi biologici.
- Per le attività di pulizia/sanificazione devono essere utilizzate attrezzature dedicate o monouso. I prodotti monouso utilizzati per le attività di pulizia devono essere smaltiti negli appositi contenitori per rifiuti speciali; le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate con un disinfettante a base di cloro.
- In caso siano presenti liquidi biologici visibilmente apprezzabili è possibile effettuare una seconda operazione di pulizia con le medesime modalità.
- Assicurare adeguata aerazione dei locali prima dell'ingresso del paziente/utente successivo.
- Si suggeriscono attività di sanificazione delle apparecchiature di diagnostica attraverso l'impiego di materiale monouso e disinfettanti ad uso ospedaliero, (ipoclorito di sodio (0,5%), etanolo (72%)) e facendo riferimento alle specifiche indicazioni riportate sul manuale d'uso delle attrezzature e alle indicazioni del produttore, che potrà anche essere contattato per eventuali chiarimenti/approfondimenti.
- Per il materiale pluriuso procedere alla decontaminazione tramite disinfettante a base di cloro.
- Le apparecchiature di diagnostica devono essere disinfettate prima e dopo l'uso. In particolare dopo ogni utilizzo igienizzare tutte le parti che hanno avuto potenzialmente contatto con il paziente, compresi i cavi per apparecchiature portatili.
- Per la RM si consiglia:
 - utilizzo carrello dedicato (amagnetico) per le pulizie;
 - impiego di telo di plastica monouso per coprire il lettino ad ogni utilizzo;

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

- un fermo macchina al termine di ogni utilizzo per garantire adeguato ricambio d'aria attraverso i sistemi di ventilazione della sala RM.

Pulizia e Sanificazione impianti aeraulici

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- Gli impianti di Ventilazione Meccanica Controllata devono essere mantenuti attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria e aumentata in modo controllato l'aria primaria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.
- Nel caso di locali senza finestre (es. spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza. Si consiglia di attivare l'estrattore di aria già qualche minuto prima che il personale vi acceda.
- Si consiglia di mantenere gli apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo fancoil) in funzione in modo continuo (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. 2 ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, proseguendo per altre 2 ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio, mantenendo chiusi gli accessi). Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Si consiglia di programmare una pulizia periodica, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del fancoilventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.
- Le prese e le griglie di ventilazione vanno pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.
- Eseguire sanificazione degli impianti aeraulici da parte di ditta specializzata incaricata con cadenza settimanale.
- Nei locali dotati di impianti autonomi tipo split deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------


- In caso di persona positiva/sospetta al Covid-19 prevedere una sanificazione straordinaria da parte di ditta specializzata che rilasci apposita attestazione.
- Al fine di monitorare e rendere rintracciabili le attività di pulizia al termine di ogni attività la stessa deve essere registrata su apposita scheda e firmata dall'operatore che ha effettuato gli interventi.
- Al fine di monitorare e rendere rintracciabili le attività di sanificazione al termine di ogni attività di sanificazione ordinaria o straordinaria dovrà essere acquisito specifico rapporto di sanificazione (su carta intestata della ditta, timbrata e firmata) con evidenza dell'intervento svolto ed indicati almeno:
 - data e luogo dell'intervento;
 - attrezzature e mezzi utilizzati;
 - prodotti utilizzati e relativa scheda di sicurezza in lingua italiana;
 - dichiarazione che i prodotti utilizzati siano registrati come Presidi Medico Chirurgici e usati nel modo corretto all'impiego (es. diluizione, etc.);
 - procedura di intervento
 - DPI utilizzati.
- Garantire a seguito degli interventi sempre adeguata aerazione dei locali prima di soggiornarvi.
- Tenere sempre a portata di mano all'interno dell'Istituto, per una facile e rapida consultazione, tutte le schede di sicurezza dei singoli prodotti impiegati.
- Pulire settimanalmente, in base alle indicazioni del produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria dei sistemi di ricambio e climatizzazione. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti quali detergenti e disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare le sostanze inquinanti durante il funzionamento.

18. Smaltimento dei rifiuti

I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto in base alla normativa vigente.

19. Dispositivi di protezione individuale

Per l'individuazione dei DPI da indossare in funzione delle diverse attività svolte si è fatto riferimento al Rapporto ISS CoVID-19, Rev. 2 del 28/03/2020 "*Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da CoVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2*" a cura del gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle infezioni e alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute reperibili anche sul sito del Ministero.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020


La selezione dei DPI per il contenimento della diffusione del Covid-19 ha tenuto conto anche:

- Del tipo di possibile trasmissione (da droplets e da contatto);
- Delle possibili procedure che producano droplets e aerosol;
- Dell'impossibilità, per la maggior parte dei lavoratori, del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro per la tipologia di attività svolte (visite mediche, attività fisioterapiche, etc.)
- Della possibile presenza di utenti c.d. "asintomatici";
- Dei fruitori della struttura, che comprendono anche atleti d'élite in ambito sportivo;
- Dell'impossibilità, per alcune categorie di lavoratori, del mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro;

Pertanto ai fini di una maggiore sicurezza degli utenti/operatori presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport è stato predisposto l'utilizzo di DPI a favore di sicurezza e l'impiego, almeno della mascherina chirurgica per tutti gli utenti della sede, compresi i visitatori. Per il personale impiegato in esecuzione di procedure che producano droplets (es. prove da sforzo), aerosol, possibili schizzi di sangue o altri liquidi biologici è stato indicato l'utilizzo di mascherine almeno del tipo FFP2 e l'impiego di camici monouso idrorepellenti.

Di seguito si riporta schema dei DPI utilizzati presso la sede:

Setting	DPI da consegnare a	DPI
Istituto	Utenti/visitatori/Ditte	Mascherina chirurgica monouso
Aree Amministrative, Attività di Ufficio e Reception	Operatori non sanitari	Mascherina chirurgica monouso
Pre-triage ubicato all'ingresso della struttura	Operatore sanitario	Mascherina chirurgica monouso
		Camice monouso
		Guanti
Laboratorio di analisi	Operatore sanitario	Mascherina almeno del tipo FFP2
		Camice idrorepellente a maniche lunghe
		Guanti spessi
		Occhiale di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Calzari
Studi medici E reparto fisioterapia	Operatori sanitari	Mascherina FFP2
		Camice monouso
		Guanti

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

Studi medici Palestra fisioterapica E laboratorio Funzionale per attività che prevedano la produzione di droplet e aerosol	Operatori sanitari	Occhiale di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Mascherina FFP2/FFP3
		Camice monouso idrorepellente
		Guanti
		Occhiale di protezione/occhiale a mascherina/visiera

Tali dispositivi di protezione individuale (DPI) rientrano nel regime della normativa specifica di cui all'art.74, comma 1 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. Sono considerati DPI anche le mascherine chirurgiche monouso reperibili in commercio disciplinate dall'art. 34 del Decreto-Legge 02 marzo 2020, n.9. Considerata la scarsità di reperimento sul mercato di mascherine chirurgiche sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.


L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- Le mascherine saranno utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

20. Gestione spazi comuni (spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack)

L'accesso agli spazi comuni, in particolare agli spogliatoi, è contingentato al fine di rispettare la distanza interpersonale di 1 metro. All'interno di detti locali i lavoratori permangono per il tempo strettamente necessario. Non sono presenti all'interno dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport aree per fumatori propriamente dette. I lavoratori che necessitano di fumare lo fanno esclusivamente durante la pausa e all'esterno dell'edificio senza creare assembramenti e mantenendo la distanza interpersonale in presenza di altri colleghi o comunque terze persone.

I locali sono permanentemente aerati.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

Viene garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali spogliatoio, delle tastiere dei distributori di bevande e snack (vedere paragrafo "Pulizia e sanificazione")

21. Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

Per le attività amministrative e quelle relative a Scienza dello Sport sono state attivate le procedure di smart working come previsto dal DPCM 08 marzo 2020, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 22 maggio 2017, n. 81. A tali lavoratori è stata trasmessa l'informativa di cui all'art.22, comma 1 della Legge n. 81/2017, come predisposta dall'INAIL.

È stato assicurato un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Sono state sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi/attività in esterna di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

22. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno dell'Azienda sono stati limitati al minimo indispensabile


Sono state vietate le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono stati garantiti il distanziamento interpersonale ed un'adeguata pulizia/areazione dei locali

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in sede, anche obbligatoria, tenendo conto che comunque è possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working


Si è tenuto conto che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

23. Sorveglianza sanitaria/Medico Competente/RLS


La sorveglianza sanitaria rivolta ai lavoratori dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport a cura del Medico Competente, Dott.ssa Antonella Carbone, risultano al momento privilegiare, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il Servizio di Prevenzione.

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

Il Medico Competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti applicando quanto indicato dalle Autorità sanitarie e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy (vedere paragrafo "Gestione del lavoratore fragile").

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

ALLEGATO A



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il __/__/____ e residente in _____


Attesta

- ☐ di non aver avuto diagnosi accertata di infezione da Covid-19.
- ☐ di non aver avuto sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia nelle ultime settimane.
- ☐ di non aver avuto contatti a rischio con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, eccetera).

In fede,

[data e firma]

Note
 1. In caso di minori, la dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da entrambi i genitori.
 2. Le informazioni di cui sopra saranno trattate in conformità al Regolamento UE n.2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali) per le finalità e le modalità di cui all'informativa resa ai sensi dell'art.13 del predetto Regolamento

	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro	26 maggio 2020
---	---	----------------

ALLEGATO B



OGGETTO: VERBALE CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19

Punto 6 del Protocollo Condiviso di Regolamentazione delle Misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro di Sport e Salute SpA (aggiornamento 15 maggio 2020).

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di dipendente di/della con la mansione di riceve in data odierna dal Sig./Sig.ra..... i seguenti dispositivi ai fini di quanto in oggetto.

- ☐ Mascherine filtranti chirurgiche in n° diunità;
- ☐ Mascherine filtranti FFP2 in n° di unità;
- ☐ Mascherine filtranti FFP3 in n° di unità;
- ☐ Camice monouso in n° di unità;
- ☐ Camice monouso idrorepellente a maniche lunghe in n° di unità;
- ☐ Occhiale di protezione in n° di unità;
- ☐ Occhiale a mascherina in n° di unità;
- ☐ Visiera in n° di unità;
- ☐ Calzari in n° di unità;
- ☐ Guanti spessi in n° di unità;
- ☐ Guanti in lattice monouso in n° di unità (lavoratori impiegati per la gestione delle emergenze).

dichiara inoltre

- un utilizzo costante della mascherina filtrante nei luoghi di lavoro Sport e Salute SpA, come anche consigliato nel documento tecnico INAIL;
- di aver preso visione dei depliant informativi affissi in azienda sul corretto utilizzo delle mascherine;
- di poter consultare immediatamente il Datore di Lavoro o RSPP o MC in caso di dubbi sul loro corretto utilizzo;
- di impegnarsi ad utilizzare e conservare con cura i dispositivi di protezione individuale presi in consegna;
- di garantire un corretto smaltimento negli appositi contenitori per la raccolta differenziata distribuiti presso la sede.

Roma, li.....

Firma leggibile del ricevente.....

Incaricato dall'azienda.....



